



SIAP Inform@

Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale.
Sede legale e redazione: via delle Fornaci 35, 00165 Roma. Direttore responsabile: Giuseppe TIANI, coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

www.siap-polizia.org info@siap-polizia.it

Anno XXII - Numero 04

Roma, 02 Febbraio 2026



“ESCALATION VIOLENZE RICHIEDE STRUMENTI ADEGUATI” DI GIUSEPPE TIANI

"In occasione del Consiglio dei ministri per i provvedimenti in materia di sicurezza e ordine pubblico premetto che non possono esserci cedimenti al principio per cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge né limitazioni al diritto di protesta che va sempre garantito e tutelato. Tuttavia l'escalation di violenze richiede strumenti più adeguati come il fermo di polizia preventivo e correzioni normative che evitino formalismi capaci di vanificare il lavoro svolto da poliziotti e carabinieri in servizio. Va superata l'automatica iscrizione nel registro degli indagati per fatti che accadono durante interventi in contesti operativi violenti o in aree contaminate da fenomeni criminogeni che non significa rivendicare impunità ma equilibrio e chiarezza nelle tutele per le funzioni svolte". Lo dichiara Giuseppe Tiani segretario generale del Siap. "Tutelare chi è al servizio dello Stato e dei cittadini rafforza la legalità e l'autorevolezza dello Stato nell'espletare le funzioni di polizia - aggiunge - Dette criticità hanno alimentato la percezione di uno squilibrio tra severità verso le forze di polizia e indulgenza verso chi delinque. Il Siap chiede che le cause di giustificazione già previste dall'ordinamento siano valutate fin da subito al pari dell'iscrizione nel registro degli in-



dagati nel pieno rispetto delle verifiche che competono all'autorità giudiziaria. Sicurezza e garanzie non sono diritti confliggenti ma pilastri che devono procedere insieme".

⇒ Seguendo il link si è indirizzati alla pagina del nostro sito ove consultare la [**RASSEGNA STAMPA**](#)

SINTESI DELLE RIUNIONI DEL MESE DI GENNAIO 2026

Le recenti costanti interlocuzioni tra il SIAP e l'Amministrazione si collocano in un quadro normativo in evoluzione, caratterizzato dagli imminenti interventi legislativi in corso (DL Sicurezza e DDL Sicurezza) e da esigenze strutturali di adeguamento del Dipartimento di PS e degli organici. L'analisi dei punti discussi, in un più incontri con i vertici del Dipartimento, richiede una lettura integrata delle norme in materia di disciplina delle procedure concorsuali, dei vincoli finanziari e delle prassi amministrative consolidate. Si sono discussi vari argomenti alcuni dei quali in seguito riportati.

1. Accesso alla qualifica di Vice Ispettore

Si conferma il doppio binario. Concorso pubblico con laurea triennale obbligatoria e i concorsi interni dove è sufficiente il diploma. Dal piano illustrato abbiamo rilevato elementi di opportunità ma anche di criticità. La scelta tutela il personale interno, evitando di introdurre un requisito universitario che avrebbe escluso molti colleghi con anni di servizio oltre che opportuna considerando il titolo previsto per diventare agente. La riserva del 10% per lauree tecnico-professionali potrebbe favorire profili specialistici per consentire all'amministrazione di individuare nuove specialità nell'ambito del ruolo degli Ispettori. Una scelta che amplia le opportunità e consente di portare la Polizia di Stato in settori oggi in dote di altri. Il potenziale riconoscimento dei tre anni universitari considerandoli utile ai fini dell'anzianità di servizio è un elemento innovativo, che potrebbe però incidere su progressioni e mobilità.

L'accoglimento delle proposte del SIAP evita discriminazioni verso il personale interno. Resta da capire quali lauree saranno considerate "tecnico-professionali", tema su cui il SIAP vigilerà per evitare distonie concorsuali.

2. Concorso per 411 Vice Ispettori

L'Amministrazione apre allo scorrimento del 20% degli idonei non vincitori, un passo che fino a poche settimane fa sembrava improbabile. Il SIAP ottiene un risultato importante: la percentuale non sarà calcolata sui posti banditi (411), ma sugli idonei non vincitori, generando un numero molto più alto di scorrimenti.

In pratica significa che i 411 posti iniziali sono già diventati 628 grazie a rinunce e devoluzioni. Che con lo scorrimento del 20% degli idonei non vincitori, si aggiungono 535 posti. Che i posti in totale sono 1.163 candidati ammessi al corso.

È un risultato rilevante, ma non definitivo. Il SIAP punta allo scorrimento totale, che rimane l'obiettivo politico-sindacale principale. L'apertura dell'Amministrazione indica che la pressione sindacale del SIAP sta funzionando. Nell'incontro bilaterale il SIAP ha ottenuto che lo scorrimento del 20 per cento sia sugli idonei non vincitori e non sui posti previsti dal bando. Inoltre il SIAP ha analizzato le possibili soluzioni della gradua-



toria dei 959. Su questo punto la discussione si è arenata sull'impianto normativo e sulla copertura di spesa. Il SIAP ha illustrato che in base ai dati al 15 ottobre 2024 il ruolo degli ispettori presentava una forza effettiva di 15.250 unità a fronte di una dotazione organica di 23.524. Un deficit organico di 8.274 persone pari al 35 per cento. Pianta organica neanche più rispondente alle esigenze operative le quali, quest'ultime, richiederebbe la presenza in organico di almeno 30 mila ispettori.

3. Concorsi straordinari per Ispettore Superiore

Previsti due concorsi, per soli titoli, per 1800 e per 2400 per un totale di 4200 ispettori superiori. Il SIAP ha suggerito di estendere sì la platea dei partecipanti concordando di non imporre nessun obbligo di laurea, scelta coerente con la natura straordinaria e transitoria dei concorsi, ma neppure non considerare il titolo di studio. La laurea resta valutabile come titolo, quindi chi l'ha conseguita avrà un vantaggio competitivo.

È una misura che valorizza l'esperienza e permette di recuperare ritardi storici nelle progressioni. Resta comunque da monitorare la distribuzione dei punteggi per evitare squilibri.

4. Esonero prove fisiche e psico-fisiche nei concorsi interni

L'esonero riguarda sia il personale già appartenente alla Polizia di Stato sia gli allievi dei corsi. Questa misura produrrà effetti concreti. Si eliminano passaggi ridondanti per personale già valutato mentre resterebbero solo gli accertamenti attitudinali, coerenti con la natura con la progressione in carriera. È una semplificazione attesa da anni, ma soprattutto riduce tempi, costi e rischi di esclusioni per motivi non pertinenti rispetto al ruolo che si dovrebbe ricoprire.

5. Proroga al 2029 della fase transitoria del riordino.

Il SIAP ha chiesto e ottenuto la proroga per consentire di mantenere procedure semplificate per i concorsi per Vice Sovrintendente chiedendo l'immediata pubblicazione del bando per le annualità: 2023, 2024, 2025.

In futuro i concorsi per Vice Ispettore saranno ripartiti nel modo che il 50% dei posti sarà destinato ai Sovrintendenti per soli titoli. L'altro 50% sarà, invece, destinato agli Agenti e Assistenti mediante un concorso per titoli ed esami. Potranno partecipare coloro con almeno 5 anni di servizio.

Tale combinazione consentirebbe di evitare un "vuoto normativo" che avrebbe bloccato le progressioni. La riserva del 50% ai Sovrintendenti riconosce il ruolo e la professionalità maturata. Per Agenti e Assistenti resta la prova d'esame, ma con procedure semplificate.

Le conquiste del SIAP hanno disegnato un quadro complessivo che mostra una maggiore apertura dell'Amministrazione rispetto agli scorrimenti, una tutela del personale interno nei requisiti di accesso, un rafforzamento delle opportunità di carriera grazie ai concorsi straordinari, una semplificazione reale delle procedure concorsuali.

Il SIAP ha ottenuto risultati concreti, ma la partita principale — lo scorrimento totale delle graduatorie — è ancora aperta.

6. Tassazione impropria missioni

Altro aspetto, che il SIAP ha prontamente contestato, riguarda la tassazione impropria sui compensi di missione e la sua qualificazione fiscale. Abbiamo spiegato con riferimenti e aspetti tecnici che i compensi della missione ha natura indennitaria, non retributiva, che l'attuale tassazione è ritenuta non coerente con tale natura e che la modifica richiede un intervento normativo di carattere fiscale, non amministrativo.

La correzione avrebbe impatto diretto sul personale operativo e sulla corretta applicazione dei principi fiscali. D'altronde il termine deducibilità utilizzato dal legislatore sembrava estraneo al mondo della Polizia di Stato. Il SIAP ha chiesto la retrodatazione al 1° gennaio 2025 per quanto concerne l'esclusione delle Forze di Polizia. Ancorando tale richiesta anche al principio della ragionevolezza, della disparità di trattamento e della tutela dell'affidamento legittimamente sorto nei destinatari della regolazione giuridica.

[CLICCA QUI](#)

Le posizioni sostenute dal SIAP a tutela del personale nel corso degli incontri per i DL e DDL Sicurezza

[CLICCA QUI](#)

Apertura dei lavori per il rinnovo del Contratto Sicurezza e Difesa 2025-2027



NOTIZIE FLASH

Alloggi di servizio

Come reiteratamente richiesto dal SIAP, alla luce delle criticità emerse nel corso del tempo e viste le recenti movimentazione di personale e l'avvio di numerosi corsi, è in via di costituzione un Gruppo di lavoro per gli alloggi collettivi di servizio del personale della Polizia di Stato, con il compito di approfondire le questioni attinenti agli alloggi collettivi di servizio del personale della Polizia di Stato sull'intero territorio nazionale. Il Gruppo, composto da rappresentanti di Uffici dipartimentali competenti ratione materiae vedrà la partecipazione di un rappresentante del SIAP.

[CLICCA QUI](#)

Piano di assistenza continuativa "Marco Valerio" anno 2026

Piano di assistenza continuativa "Marco Valerio" anno 2026, riservato ai figli minori di età dei dipendenti in servizio e in quiescenza della Polizia di Stato e agli orfani affetti da patologie ad andamento cronico. Il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato assicurerà, anche per il 2026, il massimo sostegno al Piano di assistenza continuativa denominato "Marco Valerio", offrendo un aiuto economico ai dipendenti, (in servizio o in quiescenza), i cui figli minori di anni 18 siano affetti da patologie ad andamento cronico e agli orfani che versano nella medesima situazione. Gli uffici presso le cui sedi prestano servizio i dipendenti ovvero risiedono dipendenti collocati in quiescenza e gli orfani, avranno cura di assicurare la più capillare sollecita diffusione della circolare a tutti gli interessati, invitandoli a presentare l'istanza di inserimento o di mantenimento dei minori nel Piano "Marco Valerio". L'interessato dovrà presentare l'istanza inderogabilmente entro il 24 aprile 2026.

[CLICCA QUI](#)

CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 158

Il decreto-legge approvato dal Consiglio dei ministri il 29 gennaio 2026 rappresenta un intervento organico che punta a imprimere una svolta nella modernizzazione della pubblica amministrazione italiana. La logica che lo attraversa è chiara. Ridurre gli adempimenti burocratici, semplificare l'accesso ai servizi e rendere la digitalizzazione non un'opzione, ma il funzionamento ordinario dello Stato. In questo senso, il provvedimento si colloca pienamente nel percorso di attuazione del



PNRR, che richiede non solo investimenti, ma anche una profonda revisione dei processi amministrativi.

Uno degli elementi più significativi è l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, che diventa il presupposto per superare la frammentazione storica dei sistemi informativi della PA. Il principio secondo cui cittadini e imprese non devono più fornire documenti o informazioni già in possesso dell'amministrazione segna un allineamento agli standard europei e, se attuato correttamente, può ridurre tempi, costi e inefficienze che da decenni penalizzano il rapporto tra utenti e istituzioni.

Il decreto interviene con misure concrete che incidono sulla vita quotidiana delle persone. La carta d'identità a validità illimitata per gli ultrasessantenni elimina un adempimento spesso gravoso per una fascia di popolazione che più di altre incontra difficoltà negli spostamenti. La tessera elettorale digitale e l'estensione dei certificati anagrafici gratuiti tramite ANPR rappresentano un passo avanti verso una cittadinanza digitale più matura, mentre la semplificazione delle deleghe online risponde a un'esigenza reale delle famiglie, soprattutto quando si tratta di assistere persone fragili o non autonome nell'uso degli strumenti digitali.

Particolarmente rilevante è anche il capitolo dedicato alla disabilità. L'attivazione della Piattaforma Unica INPS e l'introduzione di meccanismi che impediscono blocchi amministrativi nella definizione del "Progetto di vita" segnano un cambio di passo atteso da tempo. La riforma punta a garantire tempi certi e percorsi più lineari, riducendo la complessità che oggi grava su cittadini e famiglie.

Sul fronte sanitario, l'estensione della validità delle ricette e l'aumento delle confezioni prescrivibili per i pazienti cronici o affetti da patologie rare rispondono a un'esigenza diffusa e contribuiscono a ridurre il carico sui medici di base. L'alimentazione automatica del Fascicolo Sanitario Elettronico, inoltre, elimina la necessità di consegnare certificazioni cartacee, favorendo un sistema più efficiente e meno oneroso.

Il decreto interviene anche in ambito fiscale, con il potenziamento dell'ISEE precompilato e l'abolizione dell'obbligo di conservare ricevute cartacee per i pagamenti digitali verso la PA. Si tratta di misure che vanno nella direzione di un fisco più moderno e coerente con l'uso crescente dei pagamenti elettronici.

Non mancano interventi settoriali, come la semplificazione delle procedure per le borse di studio universitarie, l'operatività delle lauree abilitanti e l'introduzione di tecnologie anti-frode negli esami di guida. Anche il tema dell'housing universitario viene affrontato con misure che facilitano il cambio di destinazione d'uso degli immobili, con l'obiettivo di aumentare rapidamente l'offerta di alloggi per studenti.

Nel complesso, il decreto appare coerente e orientato alla semplificazione, con un impatto potenzialmente significativo sulla qualità dei servizi pubblici. Tuttavia, la sua efficacia dipenderà dalla capacità delle amministrazioni di implementare le innovazioni previste. La digitalizzazione richiede infrastrutture adeguate, competenze tecniche e un accompagnamento costante per evitare che la modernizzazione si traduca in nuove forme di esclusione per chi ha meno familiarità con gli strumenti digitali. La sfida, dunque, non è solo normativa, ma culturale e organizzativa.

<https://www.governo.it/it/articolo/consiglio-dei-ministri-n-158/30971>

SIAPInform@04

del 2 Febbraio 2026

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Pietro Di Lorenzo

Fabrizio Iannucci

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Roberto Traverso

Vincenzo Annunziata

Francesco Quattrocchi

Collaboratori

Giuseppe Crupi

Vito Ventrella

Sede: Via Angelo Bargonì, 78
00153 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Sito web - Informazione on line
www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale
di Roma

n. 277 del 20 luglio 2005

Siamo su
tutti i social



Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati
al nostro sito www.siap-polizia.org

**Tutte le convenzioni per gli iscritti e famigliari facilmen-
te raggiungibili dall'app dedicata scaricabile da [QUI](#)**



APP CONVENZIONI